

Da Stato-citta' via libera al differimento dei bilanci di previsione al 30 aprile



170.50	2.92%	1.80	161.80	2.73%
120.03	3.02%	1.22	128.53	2.91%
181.86	9.40%	1.85	187.16	9.94%
123.23	9.87%	1.25	192.46	3.03%
187.16	3.28%	1.90	131.73	10.1%
126.43	10.34%		197.76	3.1%
192.46	3.88%		164.93	10.5%
129.63	10.81%	2.35	144.50	3.1%
197.76	3.50%	1.55	144.50	3.1%
132.83	11.28%	2.07	218.96	1.47%
203.06	3.62%	1.38	147.73	1.45%
136.03	11.76%	2.12	224.26	1.48%
208.30	3.74%	1.42	150.93	2.23%
139.23	12.22%	2.17	229.56	2.28%
213.66	3.86%	1.45		
142.43	12.86%	2.23		
218.96	3.98%	1.48		
145.63		2.28		

La conferenza Stato-citta', riunitasi oggi a Roma nella Sala Rossa del Viminale, ha deciso per i Comuni il differimento al 30 aprile per la chiusura dei bilanci di previsione 2014. La decisione modifica la precedente scadenza, fissata al 28 del mese di febbraio.

“Come Anci – ha detto al termine della riunione il coordinatore delle Associazioni regionali e sindaco di Livorno Alessandro Cosimi – prendiamo atto della decisione, presa anche in virtù della mancanza di elementi certi riguardo alla risorse in entrata per i Comuni. Proprio per questo – nota Cosimi – teniamo a sottolineare che non è con lo slittamento dei termini che si mette ordine alla finanza locale. Serve, invece, – ha concluso Cosimi – lavorare al complesso della materia per evitare di trovarsi anche il prossimo anno in un quadro così confuso, che impedisce a migliaia di Comuni di chiudere i bilanci e programmare l’esercizio. Auspichiamo quindi che questo sia l’ultimo slittamento; un ulteriore rinvio metterebbe in seria difficoltà le amministrazioni”.

Dello stesso avviso di Cosimi, il sindaco di Chieti e delegato Anci al Personale Umberto Di Primio, secondo il quale “con una normativa definita, i sindaci avrebbero potuto chiudere già da tempo i propri bilanci. Una volta per tutte – ha chiosato – si metta mano e si faccia chiarezza su tutta la finanza locale”.

<http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdSez=818269&IdDet=45874>